

Cartelle rottamate, il governo verso la fiducia

Tra gli emendamenti Pd lo stop ai soldi del calcio al basket e al Coni. Terremoto, il nodo dell'Imu

ROMA Il decreto fiscale che accompagna la manovra di bilancio arriverà domani nell'Aula della Camera insieme alla quasi certa richiesta di un voto di fiducia da parte del governo. L'intenzione dell'esecutivo è quella di chiudere la partita a Montecitorio entro lunedì prossimo, e trasferire subito il decreto all'esame del Senato. Le commissioni Bilancio e Finanze della Camera hanno approvato ieri le prime modifiche al provvedimento, lasciando però ai lavori della notte e della giornata di domani l'esame dei passaggi più complessi del decreto, quelli relativi alla rottamazione delle cartelle Equitalia, alla confluenza di quest'ultima nell'Agenzia delle Entrate e alla riduzione delle sanzioni sulle nuove cartelle.

Tra le modifiche più importanti approvate ieri c'è quella, avanzata dal Pd, che concede

maggiori risorse ai comuni che accolgono gli immigrati che richiedono asilo. Questi municipi potranno beneficiare di spazi finanziari aggiuntivi ceduti dalle regioni di appartenenza, finora distribuiti prioritariamente ai comuni più piccoli e a quelli che hanno deciso di fondersi tra di loro. Sempre per iniziativa del Pd raddoppiano i fondi aggiuntivi per le agevolazioni fiscali all'industria cinematografica, che passano dai 30 milioni previsti dal decreto originario, a 60 milioni. Passa anche un emendamento del M5S che prevede l'uso dei 320 milioni stanziati per gli investimenti delle Ferrovie anche per migliorare la sicurezza. Sui 600 milioni destinati al ripiano dei debiti della Eav che gestisce le ferrovie locali della Campania scatta, oltre a quello della Regione, anche il controllo del ministero dell'Economia.

Viene poi modificata la ripartizione del 10% delle risorse dei diritti tv della serie A di calcio a favore della mutualità, una torta da 110 milioni di euro. Il 6% andrà alla serie B, il 2% alla Lega Pro (la ex serie C), l'1% alla Lega Dilettanti e l'1% alla Figc. Fine, dunque, delle estenuanti liti tra di loro, che prima dovevano spartirsi autonomamente il 6% dei diritti. Ma soprattutto viene abolita la Fondazione per la mutualità, che distribuiva il 4% di suo appannaggio anche al Coni e alla Federbasket, che non l'ha presa proprio benissimo.

Insieme al decreto fiscale, tra il 22 ed il 24 novembre, nell'Aula del Senato arriverà anche il decreto sul terremoto. La commissione Finanze di Palazzo Madama ha dato ieri parere favorevole, raccomandando al governo misure per permettere la fruizione dei contributi per la ricostru-

zione anche ai cittadini che non hanno capacità fiscale per godere del credito di imposta.

In vista anche modifiche per garantire l'esenzione degli immobili distrutti o inagibili dal pagamento di Imu e Tasi, già a partire dalla rata di dicembre. Il decreto già prevede l'esenzione, ma concede ai comuni tempi troppo stretti, 20 giorni, incompatibili con le emergenze da affrontare, per verificare le autodichiarazioni dei contribuenti sullo stato degli edifici e trasmetterle alle Entrate. C'è poi il problema della cedolare secca sugli affitti, segnalato da **Confedilizia**. Gli immobili distrutti o inagibili non concorrono a determinare il reddito Irpef, ma nel decreto non si fa menzione della cedolare del 10% sulle case affittate, che senza aggiustamenti sarebbe dovuta.

Mario Sensi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

EQUITALIA

Equitalia è una società per azioni che fa capo all'Agenzia delle Entrate e all'Inps. È stata costituita nel 2006 con il nome di Riscossione spa (diventerà Equitalia nel 2007), con il compito di riscuotere tasse e multe su tutto il territorio nazionale, ad eccezione della Sicilia. Nella Finanziaria è prevista la sua sostanziale abolizione: le sue competenze verranno assorbite dall'Agenzia delle Entrate.

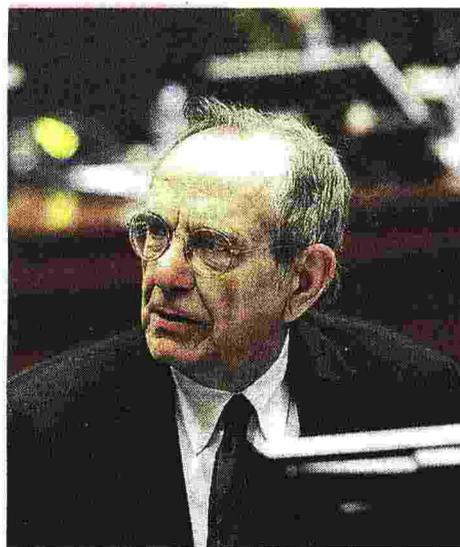
© RIPRODUZIONE RISERVATA

27

miliardi di euro. Il volume complessivo della manovra finanziaria 2017. Sono stati presentati oltre mille emendamenti di modifica

Immigrati

Maggiori risorse ai comuni che accolgono gli immigrati che richiedono asilo



Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ieri era a Bruxelles per la riunione dell'Ecofin. Il dialogo con Bruxelles sui margini di flessibilità continua